

## L'EDITORIALE



## QUELLA PAURA INCONFESSATA DI PERDERE IL NATALE DELL'INFANZIA

di don Vincenzo Vitale

«L'identità: ebreo, giudaica, giudeo». Basterebbe già il titolo del primo capitolo del recente libro di una studiosa di origini cristiane, Joan Taylor, a stuzzicare la curiosità: se è abbastanza scontato (almeno a livello accademico) parlare dell'ebraicità di Gesù, declinarla poi nel concreto per un pubblico più vasto, documenti e fonti antiche alla mano, è un'opera oggi meritoria.

Il libro in questione – *La vera storia di Gesù bambino. Crescere in Giudea in tempi turbolenti*, titolo che ammicca al marketing (ma in inglese è più asciuttamente *Boy Jesus*) – vuole ripercorrere, con taglio decisamente storico (e quindi critico) – i cosiddetti “Vangeli dell'infanzia”, con soluzioni e prospettive anche originali (ma non certo “dissacranti”). Un modo “adulto” di guardare a pagine affrontate per lo più in chiave spirituale o devozionale. Avrà successo di pubblico? Non mi aspetto numeri che spaccano. Perché, di fronte a un argomento pur “popolare”? Ricordo il giudizio di una amica, buona lettrice, su un titolo di genere simile, *Altro che notte santa! Il Natale tra storia e leggenda* di Claudia e Simone Paganini: era delusa (non scandalizzata, ma delusa sì) nelle sue attese rispetto alla promessa del libro. E non parliamo di libri che “smontano” il Natale, ma che vorrebbero aiutare i lettori a rileggerlo con altre chiavi, più consone all'età adulta. Lo hanno fatto illustri biblisti cattolici, da Raymond Brown (con il ponderoso *La nascita del Messia*) all'illustre mariologo René Laurentin e il nostro Ortensio da Spinetoli.

Credo che la difficoltà sia evidente: siamo poco avvezzi a una lettura un po' più “sostanziosa” della Bibbia, che magari solletica meno l'immaginazione e impegna di più la testa. Nel mese in cui cade la Domenica della Parola, dovremmo forse farci un esame di coscienza su come restringiamo i campi e le modalità di lettura della Bibbia al solo orizzonte liturgico (fondamentale, *ça va sans dire*, ma non l'unico). ♦

## IN QUESTO NUMERO

## NOSTRI TEMPI

## 28 REPORTAGE

**Siria**

*Ritorno a Mar Musa*

di Paloma Dupont de Dinechin

## 36 REPORTAGE

**Libano**

*Il miracolo della sopravvivenza*

di Laura Silvia Battaglia



## 42 REPORTAGE

**San Lazzaro degli Armeni**

*L'isola della memoria*

di Federica Tourn

## 49 L'INTERVISTA

**Reverenda Susan Durber**

*Da Nicea una lingua comune per la fede*

di Claudio Geymonat

## 56 REPORTAGE

**Polonia**

*La Chiesa alla prova dei cambiamenti*

di Francesca Così e Alessandra Repossi



## IDEE IN CIRCOLO

## 66 INTERVISTE IMPOSSIBILI

**Ivan Illich**

*Il prete che amava la Chiesa ma non l'istituzione*

di Piero Pisarra

## 74 L'INCONTRO

**Israel Knohl**

*Alla ricerca di un Messia disarmato*

di Paolo Pegoraro

## 80 LA MEMORIA

**Esce la rivista Il Gallo**

*Il canto libero del Gallo*

di Alberto Guasco